

COMUNE DI CASTEL IVANO

Provincia di Trento



Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2021

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Trentin Ruggero

Posta elettronica certificata (PEC) ruggero.trentin@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- ***Verifiche preliminari***
- ***Gestione finanziaria***
- ***Risultati della gestione***
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- ***Analisi della gestione dei residui***
- ***Analisi del conto del bilancio***
 - confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - verifica del saldo di finanza pubblica
- ***Analisi delle principali poste***
 - 1) Titolo I - Entrate tributarie
 - 2) Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - 3) Titolo III - Entrate extratributarie
 - 4) Titolo I - Spese correnti
 - 5) Titolo II - Spese in conto capitale
- ***Verifica congruità dei fondi***
- ***Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione***
- ***Organismi partecipati***
- ***Indebitamento***
- ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***
- ***Tempestività dei pagamenti***
- ***Indicatori finanziari ed economici***
- ***Parametri di deficitarietà***
- ***Conto del patrimonio***
- ***Provvedimenti e misure correttive adottate dall'Ente in esito alle Deliberazioni della Corte dei Conti***

Relazione della Giunta al rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

**Comune di Castel Ivano
Organo di revisione**

Verbale n. 106 del 18 maggio 2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m.;
- legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 «Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Castel Ivano che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

18 maggio 2022

Il Revisore

Dott. Trentin Ruggero

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Premesso che:

con Legge Regionale 24 luglio 2015, n. 11, ai sensi dell'articolo 8 della legge regionale 21 ottobre 1963, n. 29 e successive modificazioni è stato istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il nuovo Comune di Castel Ivano mediante la fusione dei Comuni di Spera, Strigno e Villa Agnedo.

la Legge Regionale 24 maggio 2016, n. 3, ha disposto, con decorrenza 1° luglio 2016, l'estinzione del Comune di Ivano Fracena e la sua aggregazione al Comune di Castel Ivano;

con le elezioni del 6 novembre è stato eletto il Consiglio Comunale del nuovo Comune di Castel Ivano;

Il sottoscritto revisore dei conti nominato, per il triennio dal 28/03/2017 al 27/03/2020, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 27 marzo 2017 e rieletto con deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 16 marzo 2020 per il triennio 28/03/2020-27/03/2023;

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

ricevuto in data 11 maggio 2022 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021 approvato con delibera della Giunta comunale n. 84 del 11/05/2022 completo di:

conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
 - i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
 - conto del tesoriere;
 - conto degli agenti contabili;
 - piano degli indicatori;
 - tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ♦ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle

- persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 29
di cui variazioni di Consiglio	n. 05
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 03
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 02
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 19
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ♦ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 73 al n. 99 e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2021**.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con /delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 29/07/2021;
- che l'ente **non ha adottato** provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione **non facevano** prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che nel corso dell'esercizio 2021, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atti della Giunta Comunale n. 66 del 20 aprile 2022 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente **ha adottato** le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'ente **non ha** fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs. n. 163/2006;
- che l'ente **partecipa** ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:
- Comunità Valsugana e Tesino;
- Convenzione per la gestione associata del servizio di vigilanza boschiva fra i Comuni di Castel Ivano, Grigno, Samone e Scurelle;

- Consorzio dei Comuni Trentini;
- Consorzio B.I.M. Brenta;
- che l'ente **ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- I provvedimenti di utilizzo delle entrate Titoli IV, V e VI destinate al finanziamento di spese di investimento contiene l'attestazione di copertura e gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate;
- l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3492 reversali e n. 3733 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio, allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con determinazioni del Servizio Finanziario dal n. 06 al n. 11 del 27/01/2022, dal n. 16 al n. 29 del 03/02/2022, con n. 39 del 23/02/2022 e con n. 42 del 24/02/2022;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale Valsugana e Tesino – Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est, e si comprendano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2021 risulta così determinato:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2021		1.069.992,30
Riscossioni	2.063.523,10	4.097.758,06
Pagamenti	1.632.846,84	3.870.773,82
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021		1.727.652,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		
Differenza		1.727.652,80

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	1.727.652,80
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	1.727.652,80

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- n. 2633 azioni Dolomiti Energia spa € 2.633,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 2.309 azioni Primiero Energia spa € 2.309,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 903 azioni Trentino Digitale spa € 903,00; (depositate presso Cassa Rurale Valsugana e Tesino);
- n. 319 azioni Trentino Riscossioni spa € 319,00; (depositate presso Cassa Rurale Valsugana e Tesino);
- n. 3 quote APT Valsugana € 3.000,00 (depositate presso la società stessa);
- le quote della Società Centrale del Chieppena s.r.l. (depositate presso la società stessa);
- cassa economale: € 0,00;
- conto deposito spese contrattuali € 0,00;

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., ed è stato determinato dalla necessità di anticipare alcuni pagamenti a seguito delle norme relative al patto di stabilità;

L'Ente, nel 2021, non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad Euro 0,00;

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 0,00;

Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad Euro 850.415,00;

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad Euro 0,00;

Si da atto che l'Ente nel corso dell'esercizio 2022, e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2019	2020	2021
Giorni di utilizzo dell'anticipazione		6	23	0
Utilizzo medio dell'anticipazione		57.393,27	73.624,55	0,00
Utilizzo massimo dell'anticipazione		90.480,08	167.668,58	0,00
Entità anticipazione complessivamente corrisposta		90.493,14	243.030,92	0,00
Entità anticipazione non restituita al 31/12		0,00	0,00	0,00
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione		30,66	120,92	0,00

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2019	534.422,96	46,34	90.480,08	30,66
Anno 2020	1.069.992,30	30,79	243.030,92	120,92
Anno 2021	1.727.652,80	0,00	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 01/01/2022.

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva al 01/01	+	84.622,40	22.158,40	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'01/01	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 01/01	=	84.622,40	22.158,40	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	335.979,92
Decrementi per pagamenti vincolati	-	62.464,00	22.158,40	0,00
Fondi vincolati al 31/12	=	22.158,40	0,00	335.979,92
Somme utilizzate in termini di cassa al 31/12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31/12	=	22.158,40	0,00	335.979,92

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2022, è stato definito con determinazione nr. 74 dd. 21/04/2022 del responsabile del servizio finanziario per un importo pari a 335.979,92

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 54.870,72 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	5.388.264,98
Impegni	(-)	5.333.394,26
Totale avanzo di competenza		54.870,72

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2021
Riscossioni	(+)	4.097.758,06
Pagamenti	(-)	3.870.773,82
	<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	2.405.432,83
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	2.396.926,29
	<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>
Residui attivi	(+)	1.290.506,92
Residui passivi	(-)	1.462.620,44
	<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		63.377,26

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2021, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		2021
Entrate titolo I		6 781.454,02
Entrate titolo II		1.573.237,73
Entrate titolo III		883.875,06
Totale titoli (I+II+III) (A)		3.238.566,81
Spese titolo I (B)		3.094.594,62
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)		56.572,08
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)		87.400,11
FPV di parte corrente iniziale (+)		114.305,21
FPV di parte corrente finale (-)		118.920,31
FPV differenza (E)		-4.615,10
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)		337.412,52
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:		2.005,89
Contributo per permessi di costruire		2.005,89
Altre entrate (specificare)		0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:		11.033,33
Proventi da sanzioni violazioni al CdS		
Altre entrate (avanzo economico)		11.033,33
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)		
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)		411.170,09

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		2021
Entrate titolo IV		7 1.501.937,59
Entrate titolo V **		0,00
Totale titoli (IV+V) (M)		1.501.937,59
Spese titolo II (N) spese in conto capitale		1.534.466,98
Spese titolo III spese per incremento attività finanziarie		0,00
Differenza di parte capitale (P=M-N)		-32.529,39
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)		2.005,89
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)		11.033,33
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale		2.291.127,62
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale		2.278.005,98
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)		0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)		219.690,85
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)		209.310,54

Al risultato di gestione 2021 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Recupero evasione tributaria e altre tributarie anni pregressi	41.169,64
pagamento indennità fine rapporto quota INPS	29.436,67
tassa concorso	800,00
F.perequativo di cui all'art. 6 c. 4 lett. d) ed e) L.P. 36/93	28.485,57
Rimborso spese per referendum provinciale	11.064,60
rimborsi e recuperi da amministrazioni	2.123,37
saldo contributo regionale anno 2020	13.138,63
assegnazione risorse per agevolazioni TARI	21.637,49
risorse incrementali anno 2021 sul fondo art. 106	10.195,90
trasferimenti compen. PAT per ristoro minori entrate canone posteggio e IMIS	1.555,00
ristori specifici per esenzione canone patrimoniale	5.399,37
Totale entrate	165.006,24
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Spese per TFR quota INPS e quota Ente	75.404,34
affido incarico all'A.P.T. per organizzazione attività varie	35.098,00
spese legali connesse a procedura di recupero	1.268,80
altre spese di personale (ferie anno in corso personale cessato, personale fuori ruolo)	7.696,56
personale a tempo determinato servizi vari	20.053,45
servizi di videoconferenza	757,41
conguagli anno precedente asili nido, tariffa rifiuti e servizio idrico	5.039,30
spese connesse all'emergenza sanitaria Covid 19	23.521,52
contributi straordinari ad associazioni	3.689,71
pulizie straordinarie casa vacanze Primalunetta	3.371,59
spese elettorali referendum provinciale	4.788,23
spese attività culturali	11.067,33
Rimborso a PAT finanziamento oneri straordinari 2014 dell'ex Comune di Strigno	65.418,84
spese per concorsi nuove assunzioni e progressione verticale	4.932,11
rimborsi concessioni cimiteriali	309,00
collaudo della derivazione acqua ad uso idroelettrico	6.343,74
altre	1.980,97
Totale spese	270.740,90
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-105.734,66

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche	78.893,76	17.709,60
Per contributi statali	329.204,87	6.494,60
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	766.184,41	765.421,05
Per contributi dalla Regione	153.848,79	50.062,97
Da altri Comuni Comunità B.I.M. Brenta	139.643,51	139.643,51
Da alienazioni e rimborsi assicurativi	34.162,25	12.758,42

Totale accertato € 1.501.937,59. Totale impegnato € 992.090,15. Per quanto riguarda oneri di urbanizzazione e sanzioni urbanistiche: la differenza fra accertamenti ed impegni 2021 è confluita per € 30.749,17 in F.P.V. 2021 a finanziamento di spese impegnate nel 2021 con esigibilità 2022, mentre € 30.434,99 sono confluiti nell'avanzo vincolato. Per quanto riguarda il contributo statale accertato di € 329.204,87 si precisa che la differenza fra accertamenti e impegni 2021 è confluita per € 320.000,00, incassati nel 2021, in F.P.V. 2021 a finanziamento della spesa correlata di sistemazione della Roggia Vale, impegnata nell'esercizio 2021 con esigibilità nell'esercizio 2022, mentre € 2.710,27 per acquisto di materiale bibliografico sono confluiti in avanzo destinato. La differenza di € 763,36 fra accertato e impegnato per contributi provinciali è confluita in avanzo destinato. La differenza di € 21.403,83 per alienazioni e rimborsi assicurativi è confluita per € 12.731,58 in avanzo vincolato e per € 8.672,25 in avanzo destinato. La differenza di € 103.785,82 fra accertato per contributi regionali e impegnato è confluita per € 115.931,11 in avanzo destinato; la differenza di € 0,59 è confluita erroneamente in avanzo libero.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un **avanzo** di Euro 1.533.031,90 come risulta dai seguenti elementi:

10

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
RISCOSSIONI	2.063.523,10	4.097.758,06	6.161.281,16
PAGAMENTI	1.632.846,84	3.870.773,82	5.503.620,66
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			1.727.652,80
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.727.652,80
RESIDUI ATTIVI	2.989.588,89	1.290.506,92	4.280.095,81
RESIDUI PASSIVI	615.169,98	1.462.620,44	2.077.790,42
<i>Differenza</i>			2.202.305,39
<i>FPV per spese correnti</i>			118.920,31
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			2.278.005,98
Avanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2021			1.533.031,90

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:	
Risultato di amministrazione	1.533.031,90
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/.... ⁽⁴⁾	183.108,18
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	47.568,73
Altri accantonamenti (accantonamento tfr quota Ente)	101.022,61
Totale parte accantonata (B)	331.699,52
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	142.811,37
Vincoli derivanti da trasferimenti	22.710,96
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli (usci civici ex Comuni)	96.204,99
Totale parte vincolata (C)	261.726,83
Parte destinata agli investimenti	230.658,63
Totale parte destinata agli investimenti (D)	230.658,63
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	708.946,92
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

L'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione sono evidenziate negli allegati:
 Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate
 Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate
 Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote destinate

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	829.748,48	1.340.150,44	1.533.031,90
di cui:			
a) parte accantonata	277.459,00	325.905,28	331.699,52
b) Parte vincolata	71.682,92	238.706,28	261.726,83
c) Parte destinata	92.861,62	276.033,21	230.658,63
e) Parte disponibile (+/-) *	387.744,94	499.505,67	708.946,92

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2021, si indichi come è stato ripartito:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2021	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	27.000,27					27.000,27
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					244.715,25	244.715,25
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		219.690,85				219.690,85
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro(avanzo accantonato per TFR)				0,00	65.697,00	65.697,00

La ripartizione dell'avanzo della tabella è riferita all'applicazione dell'avanzo come da quadro riassuntivo assestato.

Per quanto riguarda l'applicazione di avanzo vincolato per spese correnti, si tratta delle spese previste a causa della pandemia da Covid 19 e finanziate con utilizzo di avanzo vincolato per questa tipologia di spese. Per quanto riguarda le spese in conto capitale l'avanzo effettivamente utilizzato, come da prospetto spese d'investimento 2021, è di € 51.066,44, di cui € 5.606,19 avanzo vincolato ed € 45.460,25 avanzo destinato, oltre ad € 130.639,84 avanzo destinato per spese reimputate sul 2022, confluito in F.P.V., ed € 1.828,17 avanzo vincolato per spese reimputate sul 2022, confluito in F.P.V.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
Totale accertamenti di competenza (+)	5.388.264,98
Totale impegni di competenza (-)	5.333.394,26
SALDO GESTIONE COMPETENZA	54.870,72
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	124.336,13
Minori residui attivi riaccertati (-)	51.788,52
Minori residui passivi riaccertati (+)	56.956,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	129.504,20
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	54.870,72
SALDO GESTIONE RESIDUI	129.504,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	557.103,37
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	783.047,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (differenza tra iniziale e finale)	8.506,54
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	1.533.031,90

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2022 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario atto Giunta Comunale n. 66 del 20/04/2022 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2022 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2021.

L'ente ha provveduto con delibera di Giunta comunale n. 66 del 20/04/2022 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	134.255,92	108.123,00	91.538,34	199.661,34	65.405,42
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	672.491,79	689.760,84	5.655,83	695.416,67	22.924,88
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	491.931,32	404.124,78	74.402,88	478.527,66	-13.403,66
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	3.627.125,92	859.354,78	2.765.731,57	3.625.086,35	-2.039,57
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie					
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti					
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	54.759,43	2.159,70	52.260,27	54.419,97	-339,46
Totale ..	4.980.564,38	2.063.523,10	2.989.588,89	5.053.111,99	72.547,61

Gestione residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	741.207,30	678.410,80	10.554,17	688.964,97	52.242,33
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	1.474.340,76	941.457,50	528.169,00	1.469.626,50	4.714,26
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie					
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti					
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	89.425,35	12.978,54	76.446,81	89.425,35	
Totale ..	2.304.973,41	1.632.846,84	615.169,98	2.248.016,82	56.956,59

Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	Euro	72.547,61
MINORI RESIDUI PASSIVI	Euro	56.956,59
SALDO GESTIONE RESIDUI	Euro	129.504,20

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze dei residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	46.260,42
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	3.082,32
Gestione in conto capitale non vincolata	2.106,32
Gestione servizi c/terzi	339,46
MINORI RESIDUI ATTIVI	51.788,52

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti: minori residui attivi per € 51.788,52 (compensati da maggiori residui attivi per € 124.336,13), derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- i maggiori accertamenti in conto residui attivi per € 124.336,13 sono relativi per Euro 78.227,23 a IMIS anni precedenti, per Euro 27.949,97 per saldo nel concorso spese nella gestione associata servizio custodia forestale; per € 1.357,85 per maggiore contributo P.A.T. per l'esercizio di impianti di essicramento fanghi di depurazione anno 2020, per € 13.651,99 per maggiori accertamenti servizio idrico, legname e cosap permanente anno 2020; per € 0,02 per partecipazione alla spesa Intervento 19 dell'A.P.S.S. Redenta Floriani; per € 3.149,07 per maggiore contributo provinciale a saldo su lavori somma urgenza.
- minori accertamenti in conto residui attivi per € 51.788,52 sono relativi per € 3.270,81 a minori residui su entrate tributarie per la dichiarata inesigibilità del credito, per € 9.551,00 per insussistenza entrate tributarie, per € 6.382,96 a minori residui attivi per trasferimenti da altri Enti, a seguito di rendicontazione delle spese sostenute, per € 13.151,19 per minori residui attivi su entrate patrimoniali per la dichiarata inesigibilità del credito, per € 3.709,19 per minori residui attivi su entrate patrimoniali di dubbia e difficile esazione e inserite nel conto del patrimonio; per € 10.195,27 per insussistenza di varie entrate patrimoniali, di cui € 1.195,97 quote annullate ai sensi dell'art. 4 – commi da 4 a 9 del D.L. 22 marzo 2021 n. 41 convertito dalla Legge n. 69/2021; per € 5.188,64 per insussistenza di vari contributi provinciali a seguito rendicontazione dei lavori; per € 339,46 per insussistenza di alcune entrate, dovute all'ex Comune di Strigno, nei servizi per conto terzi;
- minori residui passivi per € 56.956,59 derivano da minori spese in parte corrente per € 52.242,33, in particolare per riduzione impegno per depurazione a seguito dell'approvazione del ruolo per servizio idrico per € 11.603,63, per riduzione impegno per spesa polizia locale per € 14.549,48, per rete di Riserve del Fiume Brenta per € 4.619,31, per minore spesa tributo consortile consorzio miglioramento fondiario per € 434,41, per minori spese per montaggio e smontaggio luminarie natalizie per € 2.640,78, per € 754,86 per minore I.V.A. su incarichi, per € 2.000,00 per rideterminazione di un contributo a favore di un'associazione, per € 15.639,86 per minori spese a saldo su varie utenze idriche, elettriche, rifiuti, condominiali ITEA e alcune spese in economia e per servizi; le minori spese in conto capitale per € 4.714,26 sono dovute per € 2.692,80 per minore spesa per incarico coordinamento sicurezza in fase di progettazione, per € 2.021,45 per minore trasferimento di risorse dovuto alla Comunità Bassa Valsugana e Tesino sul F.U.T., a seguito conclusione dei lavori per rifacimento illuminazione pubblica; per € 0,01 minore spesa per asfaltatura strade.

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	52.242,33
Gestione corrente vincolata	
Gestione in conto capitale vincolata	
Gestione in conto capitale non vincolata	4.714,26
Gestione servizi c/terzi	
MINORI RESIDUI PASSIVI	56.956,59

Movimentazione nell'anno 2021 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2017:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 01/01/2021	18.919,48	33.229,66	52.759,43
Residui riscossi	168,90	852,71	159,70
Maggiori accertamenti in c/ residui			
Residui stralciati o cancellati	467,78	7.543,40	339,46
Residui da riscuotere	18.282,80	24.833,55	52.260,27

Dettaglio gestione contabile inherente ai residui attivi antecedenti al 2017, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2021 provenienti da anni ante 2017	42.926,68
di cui:	
Somme riscosse nell'anno 2021 per residui ante 2017	1.021,61
Sgravi richiesti nell'anno 2021 per residui ante 2017	4.694,72
Somme conservate al 31/12/2021	37.210,52

Analisi “anzianità” dei Residui:

RESIDUI	ESERCIZI PREC.	2017	2018	2019	2020	2021	Totali
ATTIVI							
Titolo I	18.282,80	21.329,35	17.814,57	34.111,62	0,00	25.866,04	117.404,38
Titolo II	5.655,83	0,00	0,00	0,00	0,00	406.677,52	412.333,35
Titolo III	24.833,55	3.073,24	4.243,30	10.740,87	31.511,92	320.395,91	394.798,79
Titolo IV	1.497.305,16	2.954,31	499.523,82	54.602,03	711.346,25	535.567,44	3.301.299,01
Titolo V							0,00
Titolo VI							
Titolo VII							0,00
Titolo IX	52.260,27	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000,01	54.260,28
TOTALE RESIDUI ATTIVI	1.598.337,61	27.356,90	521.581,69	99.454,52	742.858,17	1.290.506,92	4.280.095,81
PASSIVI							
Titolo I	2.245,33	1.341,95	1.997,05	948,40	4.021,44	731.689,34	742.243,51
Titolo II	14.261,16	3.715,71	3.196,32	31.944,38	475.051,43	689.094,49	1.217.263,49
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	42.967,11	4.595,88	9.164,40	9.868,45	9.850,97	41.836,61	118.283,42
TOTALE RESIDUI PASSIVI	59.473,60	9.653,54	14.357,77	42.761,23	488.923,84	1.462.620,44	2.077.790,42

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Collegio ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, in particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori nonché dalle regole della Provincia in materia di fabbisogni di cassa.

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021
Tarsu (Tariffa asporto rifiuti)	359,97					
Tares	1.217,11					
Proventi Acquedotto	6.358,04	1.052,90	1.325,44	2.497,60	1.121,80	93.862,99
Canoni di depurazione	12.074,78	1.400,67	1.715,18	4.591,42	6.093,43	167.754,10
Tariffa smaltimento acque reflue	3.096,52	266,07	367,20	867,83	1.182,11	34.307,55
Fitti attivi					2,00	1.302,00
Sanzioni per violazione codice della strada						
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021
di cui per canoni di depurazione/Tariffa smaltimento acque reflue ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	167.754,10
Residui Attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia/Regione	0,00	0,00			0,00	307.625,52
Residui Attivi titolo IV	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Provincia/Regione	1.092.131,87	2.954,31	432.005,55	34.493,45	660.503,48	407.707,54

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

Sono stati eliminati residui attivi conservati da oltre 3 anni per € 16.422,00, dichiarati inesigibili con apposito provvedimento del Responsabile dell'entrata. Inoltre sono stati dichiarati inesigibili ed inseriti nel conto del patrimonio crediti con anzianità superiore a 5 anni, di dubbia e difficile esazione, per € 3.709,19 (accertamento n. 2014/1000307 Titolo 3 Categoria 01 capitolo 1300).

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2017) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

I residui attivi presenti e conservati da oltre 5 anni sono obbligazioni giuridicamente perfezionate e non prescritte per le quali sono in atto le azioni necessarie per la loro riscossione. Si tratta di importi non particolarmente consistenti.

I residui attivi dei primi tre titoli delle entrate, con anzianità superiore a 5 anni, sono stati accantonati, prudenzialmente, al 100% nel F.C.D.E.

Preso atto che con riferimento ai residui attivi le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 del D.L. n. 41/2021, prevedono l'automatico annullamento dei debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del decreto (ovvero il 23 marzo 2021), fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 relativamente ai soggetti che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro; visto l'elenco dei crediti oggetto di cancellazione automatica di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del d.l. 41/2021 comunicati dall'Agenzia delle Entrate;

Ho riscontrato che questo ente ha residui attivi oggetto di stralcio automatico delle cartelle fino a 5.000 euro per € 1.195,97. Visto l'importo esiguo, non è stato oggetto di riaccertamento straordinario dei residui;

Analisi del conto del bilancio

Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2021

<i>Entrate</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	876.125,00	781.454,02	-94.670,98	-11%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	1.810.020,79	1.573.237,73	-236.783,06	-13%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	1.020.187,89	883.875,06	-136.312,83	-13%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	2.377.198,86	1.501.937,59	-875.261,27	-37%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie			0,00	#DIV/0!
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti				
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	850.415,00		-850.415,00	-100%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.852.709,00	647.760,58	-1.204.948,42	-65%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	2.962.536,20		-2.962.536,20	-----
Totale	11.749.192,74	5.388.264,98	-6.360.927,76	-54%

<i>Spese</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	4.092.450,97	3.094.594,62	-997.856,35	-24%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	4.897.044,77	1.534.466,98	-3.362.577,79	-69%
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	56.573,00	56.572,08	-0,92	0%
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	850.415,00	0,00	-850.415,00	-100%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	1.852.709,00	647.760,58	-1.204.948,42	-65%
Totale	11.749.192,74	5.333.394,26	-6.415.798,48	-55%

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 876.125,00	€ 781.454,02	€ 755.587,98	96,69
Titolo II	€ 1.810.020,79	€ 1.573.237,73	€ 1.166.560,21	74,15
Titolo III	€ 1.020.187,89	€ 883.875,06	€ 563.479,15	63,75
Titolo IV	€ 2.377.198,86	€ 1.501.937,59	€ 966.370,15	64,34
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2020	2021	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	91.687,04	91.257,43	91.687,04	91.257,43
Ritenute erariali	195.937,35	162.409,77	195.937,35	162.409,77
Altre ritenute al personale conto terzi	18.178,53	18.047,90	18.178,53	18.047,90
Depositi cauzionali	2.640,00	5.862,50	2.640,00	5.862,50
Fondi per il Servizio economato	2.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi*	599.537,88	368.182,98	599.537,88	368.182,98
TOTALE DEL TITOLO	909.980,80	647.760,58	909.980,80	647.760,58

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, sopra richiamata, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Si riportano di seguito i commi che contengono tali disposizioni:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornamento i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le

risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce [le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];

- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce [le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Infine, in tema di equilibri, è necessaria la lettura anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019.

Le SSRR hanno analizzato gli impatti delle sentenze n. 247/2017 (depositata il 29/11/2017) e n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale e dell'art. 1, commi 819 e seguenti, della legge n. 145/2018, sulle disposizioni recate dalla legge n. 243/2012. Si ricorderà come le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale abbiano disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo e debbano quindi essere considerati come entrate rilevanti per il conseguimento del pareggio di bilancio, anche ai fini del concorso nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tuttavia, la Corte dei conti, con la citata deliberazione n. 20/2019, ha ricordato come la legge n. 243/2012 sia stata approvata dal Parlamento con le modalità rafforzate delle leggi costituzionali e che pertanto una legge ordinaria, come la legge n. 145/2018, non possa modificarla. Dunque, a parere delle SSRR, gli equilibri indicati dall'art. 9 della legge n. 243/2012 devono essere ritenuti tuttora vigenti, pur applicando loro le decisioni della Corte costituzionale sopra ricordate.

Tenuto conto della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 con oggetto: Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	114.305,21
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.238.566,81
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.094.594,62
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		225.321,93
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	118.920,31
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	56.572,08
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-F1-F2)		82.785,01
ALTRI POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avанzo di amministrazione per spese correnti	(+)	337.412,52
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	2.005,89
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	11.033,33
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		411.170,09
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	86.817,61
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	37.604,43
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	286.748,05
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	(-)	- 15.326,37
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		302.074,42

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	219.690,85
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	2.291.127,62
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.501.937,59
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.005,89
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	11.033,33
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.534.466,98
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	2.278.005,98
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		209.310,54
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	43.166,57
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		166.143,97
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		166.143,97
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		620.480,63
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		86.817,61
Risorse vincolate nel bilancio		80.771,00
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		452.892,02
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	15.326,37
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		468.218,39

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		411.170,09
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto delle spese di investimento	(-)	112.090,59
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	119.587,27
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	86.817,61
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	15.326,37
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	37.604,43
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		70.396,56

Analisi delle principali poste

Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2021, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2020:

	Rendiconto 2020	Previsioni definitive 2021	Rendiconto 2021	Differenza
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
IM.I.S.	679.015,81	830.000,00	739.484,38	- 90.515,62
I.M.I.S. per liquid.accert.anni pregressi	7.088,00	46.125,00	41.169,64	- 4.955,36
I.M.U.	-	-	-	-
I.M.U. per accertamenti pregressi	-	-	-	-
I.C.I.				-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	-	-	-	-
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	-	-	-	-
TASI per accertamenti pregressi	-	-	-	-
Addizionale IRES				-
Addizionale sul consumo di energia elettrica				-
Imposta sulla pubblicità	4.000,00	-	-	-
Altre imposte				-
Tassa rifiuti solidi urbani				-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti				-
TOSAP				-
Liquid/ accertamento anni pregressi TOSAP				-
Altre tasse	2.785,79	-	800,00	-
Diritti sulle pubbliche affissioni				-
Altri tributi propri				-
Totali entrate di natura tributaria	692.889,60	876.125,00	781.454,02	- 95.470,98

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che l'ente ha proceduto al recupero evasione per le annualità 2016 e 2017. In particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	previsioni	accertamenti	riscossioni	FCDE
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	46.125,00	41.169,64	15.303,60	19.888,40
Recupero evasione altri tributi				
Recupero evasione T.I.A				
Recupero evasione altre entrate non tributarie				
Totale	46.125,00	41.169,64	15.303,60	19.888,40

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 119.234,52	
Residui riscossi nel 2021	€ 14.874,37	
Residui eliminati (+) o riacertati (-)	€ 12.821,81	
Residui al 31/12/2021	€ 91.538,04	76,77%
Residui della competenza	€ 25.866,04	
Residui totali	€ 117.404,38	
FCDE al 31/12/2021	€ 97.112,65	82,72%

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)” ha istituito, in virtù dell’art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall’anno 2015, l’Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell’Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.);

Il presupposto dell’Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all’ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- a) 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- b) 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- c) 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- d) 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- e) 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell’area; il valore dell’area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d’imposta;

Con l’art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 “Legge di stabilità provinciale 2016”, il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

Va peraltro tenuto conto che per far fronte alle conseguenze sul tessuto produttivo dall'emergenza della pandemia Covid_19 la Provincia autonoma di Trento ha introdotto, con le LL.PP. nn. 2/2020, 3/2020 e n. 6/2020 n. 10/2020, modifiche all'articolo 7 comma 3 lettera b bis) della L.P. n. 14/2014 in materia di riduzione della base imponibile I.M.I.S. 2020, modifiche che trovano applicazione per il solo periodo d'imposta 2020 ad eccezione della facoltà di cui alla lettera b) quarto trattino (lettera e sexies) che trova applicazione a regime.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, le parti hanno ritenuto di dover valutare, nel corso del 2021, ogni singola agevolazione al fine di verificarne l'effetto di stimolo fiscale che si era prefissata la norma di istituzione. Inoltre, nel considerare l'attuale situazione economica-finanziaria caratterizzata da incertezza e instabilità dovute principalmente alla pandemia da COVID-19, hanno concordato di confermare anche per il 2021 le agevolazioni IM.I.S. stabilite negli esercizi precedenti.

Il Consiglio Comunale, condividendo questa politica tariffaria, con deliberazione n. 22 del 27 dicembre 2019 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2020 nel modo sotto riportato;

a) per le abitazioni principali, fattispecie assimilate e loro pertinenze:	0,00%;
b) per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze:	0,35%;
c) per gli altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze:	0,895%;
d) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10 e D2:	0,55%;
e) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3:	0,55%;
f) per i fabbricati attribuiti alle categorie catastali D3, D4, D6, D9:	0,79%;
g) per i fabbricati in comod. gratuito a sogg. di volont. o prom. sociale	0,095%;
h) per aree fabbricabili e altri fabbricati non compresi nelle categorie precedenti:	0,895%;
i) per le scuole paritarie:	0,00%;
l) per i fabbricati D1 con rendita > 75.000,00	0,79%
m) per i fabbricati D1 con rendita = o < 75.000,00	0,55%
n) per i fabbricati D7 e D8 con rendita > o = 50.000,00	0,55%
o) per i fabbricati D7 e D8 con rendita > 50.000,00	0,79%
p) per i fabbricati strumentali att. Agricola rendita = o > 25.000,00	0,10%
q) per i fabbricati strumentali att. Agricola < 25.000,00	0,00%

la detrazione per le abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze, Euro 315,83;

l'importo della deduzione sulla rendita catastale spettante ai fabbricati strumentali all'attività agricola Euro € 1.500,00;

▪ **Tassa sui rifiuti (TARI);**

Si richiamano le deliberazioni n. 158/2020 e n. 238/2020 con le quali l'Autorità (ARERA) ha modificato, in ragione dell'emergenza epidemiologica, la propria deliberazione n. 443/2019 che ha approvato il modello tariffario (in particolare le regole per l'approvazione del PEF) collegato al ciclo dei rifiuti a partire dal 2020. Il Consiglio della Comunità Valsugana e Tesino con propria deliberazione n. 22 del 26.11.2019, ha approvato il Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione del Ciclo dei rifiuti (TA.RI.), il Consiglio Comunale ne ha preso atto con deliberazione n. 31 del 30 dicembre 2019. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Il Comitato Esecutivo della Comunità Valsugana e Tesino, ha approvato il piano finanziario (art. 8 D.P.R 158/1999) per l'anno 2021 relativo alla gestione associata del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti e le relative tariffe con Decreto n. 20 del 23/03/2021, successivamente rettificato con Decreto n. 39 del 23/03/2021.

Titolo II - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2019	2020	2021
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	12.535,50	5.458,03	884,38
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	1.308.988,99	1.358.746,74	1.326.382,58
trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico e istituzioni sociali private	175.683,62	363.952,53	245.970,77
Totale	1.497.208,11	1.318.169,36	1.573.237,73

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale “D”

In parte corrente è stata utilizzata una quota dell'ex fondo investimenti minori. In particolare l'importo utilizzato corrisponde al recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento, delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata dei mutui come da indicazioni di cui alla nota prot. nr. S110/2018/130562/1.1.2-2018-8 di data 02/03/2018.

L'importo annuo, per il Comune di Castel Ivano, è pari ad € 44.375,50.

È stato accertato un contributo dalla Regione di Euro 83.125,00 per la fusione dei Comuni di Ivano Fracena, Spera, Strigno e Villa Agnedo.

È stato parimenti accertato un contributo dalla Regione per la fusione dei Comuni di Ivano Fracena, Spera, Strigno e Villa Agnedo a seguito della presentazione del rendiconto 2020. Il saldo del contributo riconosciuto, per le spese correnti, è pari ad Euro 13.138,63

Inoltre, a seguito dell'emergenza sanitaria per Covid 19 sono stati accertati i seguenti importi:

Euro 5.399,37 per trasferimenti compensativi per ristoro minori entrate per esonero pagamento canone patrimoniale;

Euro 21.637,00 per assegnazioni finanziarie relative alle agevolazioni TARI;

Euro 10.195,90 risorse incrementali per l'anno 2021 sull'assegnazione sul fondo per le funzioni fondamentali dei Comuni;

Fra i trasferimenti da altri enti del settore pubblico figurano infine € 29.436,67 per quota IPS anticipata per conto dell'INPDAP.

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2021, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2020:

	Rendiconto 2020	Previsioni definitive 2021	Rendiconto 2021	Differenza
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	797.777,26	791.447,89	759.279,37	32.168,52
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.038,55	7.811,00	7.605,10	205,90
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	391,35	451,00	417,46	33,54
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	5.125,62	3.971,00	3.981,46	- 10,46
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	114.326,02	216.507,00	112.591,67	103.915,33
Totale entrate extratributarie	929.658,80	1.020.187,89	883.875,06	136.312,83

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva:

<i>Servizi indispensabili</i>				
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Acquedotto	93.807,99	93.807,99	-	100%
Fognatura	34.307,55	34.307,55	-	100%
Nettezza urbana			-	

L'obiettivo di copertura integrale

e dei costi è stato raggiunto sia per il servizio di acquedotto che per il servizio fognatura; peraltro i valori dei proventi sopra indicati costituiscono la previsione (sulla base di quanto previsto dal Capo III, art. 10 del Regolamento per il servizio pubblico di acquedotto, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 dd. 29.03.2015 che prevede tra l'altro: *"In caso di assenza dell'utente e conseguente impossibilità di procedere alla lettura del contatore, il Comune procede all'imputazione forfetaria dei consumi applicando i consumi rilevati dall'ultima lettura effettuata. In mancanza di quest'ultima la quantificazione forfetaria corrisponderà alla media del consumo annuo relativo alla tipologia d'uso. In ogni caso, quando si effettuerà la lettura effettiva, si procederà all'eventuale conguaglio"* in quanto l'accertamento definitivo del canone sarà possibile solo dopo l'effettiva fatturazione del servizio (nel corso del 2022) inoltre tra i costi è compreso l'ammortamento che ovviamente non figura nella contabilità finanziaria.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (*da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi*).

RENDICONTO 2020	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche			0,00	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2021 per fitti attivi sono aumentate di Euro 51.979,13 rispetto a quelle dell'esercizio 2020 per i seguenti motivi: € 40.170,61 sono dovuti ai fitti anni pregressi dovuti da Vodafone per occupazione del suolo per l'installazione di un'antenna per la telefonia mobile; a seguito dell'entrata eccezionale è stato previsto un capitolo di accantonamento fondi, che è confluito in avanzo di amministrazione accantonato, per spese potenziali future (Vodafone ha presentato ricorso contro l'ingiunzione di pagamento). La restante maggiore entrata di € 11.808,52 rispetto al 2020 è dovuta alle minori restrizioni imposte nel 2021 per la pandemia da Covid 19.

Le entrate accertate nel 2021 per canoni patrimoniali sono aumentate rispetto al 2020 di € 7.499,54 per i seguenti motivi: € 4.000,00 derivano da imposta di pubblicità, ora prevista all'interno del canone unico patrimoniale; la rimanente maggiore entrata è dovuta all'aumento delle tariffe dovute per il canone unico patrimoniale rispetto alle previgenti dovute per cosap. Peraltro sono state anche accertate minori entrate per € 5.956,40 a seguito dell'esonero dal pagamento del canone ai sensi dell'art. 9 ter D.L. 34/2020 commi 2 e 3, ristorato con specifici fondi statali.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 2.306,00	
Residui riscossi nel 2021	€ 1.002,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2021	€ 1.304,00	56,55%
Residui della competenza	€ 1.302,00	
Residui totali	€ 2.606,00	
FCDE al 31/12/2021	€ 408,68	15,68%

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021		
Previsione finale	29.704,84	8.716,97	21.258,77		
Accertamento	32.705,45	9.399,32	44.205,44		
Riscossione (competenza)	32.705,45	9.399,32	44.205,44		
Riscossione (residui)	Anno 2016 (e precedenti)	0	Anno 2018 (e precedenti)	0	Anno 2019
	Anno 2017	0	Anno 2018	0	Anno 2019
	Anno 2018	0	Anno 2019	0	Anno 2020

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2019 38,72% (Euro 12.647,00)

anno 2020 34,74% (Euro 3.265,97)

anno 2021 4,5376 % (Euro 2.005,89)

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni dal Comunità Valsugana e Tesino che riscuote e destina direttamente le sanzioni per violazioni al codice della strada.

Titolo I - Spese correnti

RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, per gli anni 2020-2024, le parti avevano concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare hanno proposto di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio della Autonomie Locali, di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

Macroaggregati	2019	2020	2021
101 Redditi da lavoro dipendente	1.176.487,44	1.070.330,27	1.053.183,34
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	121.873,62	117.751,42	116.805,74
103 Acquisto di beni e servizi	1.305.355,46	1.106.236,37	1.133.050,26
104 Trasferimenti correnti	542.312,43	603.000,13	623.270,22
107 Interessi passivi	190,42	120,92	-
108 Altre spese per redditi di capitale			
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	2.922,34	9.529,76	1.023,83
110 Altre spese correnti	116.585,98	137.167,98	167.261,23
Totale spese correnti	3.265.727,69	3.044.136,85	3.094.594,62

MACROAGGREGATO 101 – Spese per il personale

Nel corso del 2021 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

Dati e indicatori relativi al personale

	2019	2020	2021
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	25,20	25,19	24,83
Costo del personale (2)	1.176.487,44	1.070.330,27	1.053.183,34
Costo medio per dipendente	46.686,01	42.490,28	42.415,76

(1) È considerato il solo personale dipendente (anche di altro Comune se comandato o in convenzione), escludendo collaborazioni e consulenze. Viene indicato il numero di dipendenti normalizzato, ovvero pesato in relazione all'orario settimanale prestato, al periodo annuo lavorato.

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. Non è stato possibile tenere conto della presenza di convenzioni/gestioni associate.

L'Ente ha effettuato nel 2021:

- | | |
|--|----|
| Nuove assunzioni di personale | si |
| Assunzioni a tempo determinato | si |
| Proroghe contratti a tempo determinato | si |

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2019: 36,02%

Rendiconto 2020: 35,16%

Rendiconto 2021: 34,03%

Nel computo della spesa di personale 2021 il Comune ha incluso tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, sono stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2020 e precedenti rinviate al 2021; mentre ha escluso quelle spese che, venendo a scadenza nel 2021, sono state imputate all'esercizio medesimo, in particolare il salario accessorio, attraverso lo strumento del FPV .

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Attualmente gli enti sono soggetti al vincolo generale di contenimento della spesa corrente: secondo quanto stabilito dal comma 1-bis dell'art. 8 della L.P 27/2010.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, sulla base del presupposto fondamentale di consentire ai comuni l'assolvimento delle funzioni istituzionali e l'erogazione dei servizi; ha ritenuto di proporre di introdurre e applicare, per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, da adottare entro la data del 31 gennaio 2021.

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto

delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, propone di mantenere in vigore a regime, per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. Nell'ambito della sopracitata deliberazione attuativa sarà garantita la possibilità di consentire a tali Comuni l'assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui:

- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata.

Resta invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

PERSONALE	31/12/2019	IMPEGNI DI COMPETENZA	31/12/2020		31/12/2021	
	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE		N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Personale dipendente a tempo indeterminato	22,90	973.219,44	23,74	998.014,40	24,26	1.007.587,79
Personale dipendente a tempo determinato	2,30	72.977,49	1,45	49.520,77	0,57	19.134,25
Personale in comando da altre Amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale in comando presso altre Amministrazioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	0,00	130.290,51	0,00	22.795,10	0,00	26.461,30
Totale	23,25	1.176.487,44	25,19	1.070.330,27	25,19	1.053.183,34

* Specificare in nota le tipologie di spesa
ferie anno in corso personale cessato € 7.202, 14 assegno nucleo familiare € 7.800,21
oneri ai sensi L. 81/2008 € 4.876,36
servizio mensa 6.582,59
oneri lav. Occ. Autonomo € 0,00.

MACROAGGREGATO 103 – Acquisto di beni e servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2021 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie:

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	0	0,00
RICERCHE	0	0,00
CONSULENZE	0	0,00

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, per quanto ha potuto verificare a campione, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazion delle Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2021⁽²⁾

Il Regolamento che disciplina le spese di rappresentanza è stato approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 22.12.2000 e s.m. – Regolamento ex Comune di Strigno;

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa
Acquisto medaglione per Sindaco	cerimonie pubbliche in cui il Sindaco rappresenta l'Ente locale	€ 488,00
Acquisto bronzina	Mostra bovina di S. Matteo 21 settembre 2021	€ 488,00
Acquisto campane	Mostra bovina di S. Matteo 21 settembre 2021	€ 488,00
Acquisto di n. 5 corone d'alloro	Commemorazione 4 novembre	€ 671,00
Necrologio	necrologio per la morte in servizio di dipendente	242,54
Incarichi per montaggio e smontaggio luminarie natalizie	festività natalizie	7.192,51
Totale delle spese sostenute		€ 9.570,05

² Ai fini dell'elenco si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:
 - stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
 - sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
 - rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
 - rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitivie	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
3.968.663,82	4.897.044,77	1.534.466,98	- 3.362.577,79	-68,7%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:	
- avanzo d'amministrazione	219.690,85
- avanzo del bilancio corrente (economico)	-
- alienazione di beni	32.180,25
- altre risorse	1.982,00
<i>Total</i>	<u>253.853,10</u>
Mezzi di terzi:	
- mutui	-
- entrate al titolo V	
- contributi regionali	153.848,20
- contributi Provincia Autonoma Trento	766.185,00
- oneri di urbanizzazione e sanzioni urb.	76.887,87
concessioni cimiteriali (entrate correnti)	11.033,33
- altri mezzi di terzi	468.848,38
<i>Total</i>	<u>1.476.802,78</u>
Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale	2.291.127,62
Total risorse	<u>4.021.783,50</u>
Impieghi al titolo II e titolo III della spesa	
Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale	1.534.466,98
risultato della gestione c/capitale	2.278.005,98
	209.310,54

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2020-2021-2022 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	114.305,21	118.920,31
FPV di parte capitale	2.291.127,62	2.278.005,98

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario** (*Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato*)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2021 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 183.108,18.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 3.709,19 e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Fondi per spese potenziali e rischi futuri

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011) non è dovuto;

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

Fondo accantonamento per contenzioso:

è stata accantonata oltre alla somma già accantonata nell'avanzo dell'esercizio 2020 di € 39.000,00, per far fronte in caso di soccombenza alla spesa derivante da un decreto ingiuntivo, un'ulteriore somma di € 8.568,73,

Fondo accantonamento T.F.R. (quota a carico Ente)

È stata accantonata la somma di Euro 60.846,00

Fondo perdite società partecipate

Non sono state accantonate somme per la società partecipata Centrale del Chieppena s.r.l. in quanto nel 2019 è iniziata la produzione di energia elettrica e il bilancio della Società al 31.12.2021 è in attivo.

Altri accantonamenti per spese potenziali

è stata accantonata la somma di € 40.176,61, pagata da Vodafone per canoni pregressi non pagati per l'occupazione del suolo pubblico per l'installazione di un'antenna di telefonia mobile; la Società ha contemporaneamente presentato ricorso contro l'ingiunzione di pagamento; la somma incassata è stata pertanto prudenzialmente accantonata, in attesa dell'esito del ricorso.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 24/02/2022 ha dato atto che non ricorrono per l'esercizio 2022 le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal D.L. n. 183/2020.

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla predisposizione e all'invio della certificazione relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2021 ha ricevuto le seguenti risorse:
€ 10.195,90 risorse incrementali per l'anno 2021 art. 106 D.L. 34/2020
€ 21.637,49 assegnazione risorse destinate ad agevolazioni TARI
€ 5.399,37 trasferimenti compensativi per ristoro minori entrate da esenzione prevista da art. 9 ter D.L. 137/2020 commi 2 e 3

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente ha applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate per euro 33.450,27 e impegnato spese finanziate con l'avanzo vincolato per € 30.339,89, così dettagliate: € 20.000,00 per agevolazioni TARI, € 591,37 per trasferimento al Comune di Borgo Valsugana per straordinari polizia locale, € 915,00 per sanificazione seggi elettorali, € 757,41 per contratti continuativi stipulati nel 2020 con imputazione nel 2021, € 4.232,79 per spese in conto capitale, € 1.828,17 per spese in conto capitale confluite in F.P.V, € 2.015,15 per spese correnti

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato le economie registrate nel riaccertamento 2021 (€ 151,59 per contratti continuativi impegnati nel 2020 con imputazione al 2021). (FAQ Arconet 44 e 45 pubblicate il 1.3.2022)

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente ha correttamente riportato l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021, concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 1, comma 827, della legge n. 178/2020 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE

(dati in euro)

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	- 135.300,00
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	112.756
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	- 9.336,00
Saldo complessivo	- 13.208,00

Conciliazione con l'avanzo vincolato allegato A/2

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI - EX ART. 106 assegnazione 2021	15.595,17
Avanzo vincolato da Fondo funzioni fondamentali ex- art 106	100.837,00
Avanzo vincolato da Trasferimento compensativo minori entrate da esonero COSAP pubblici esercizi (art. 181 DL. 34/2020 Decreto Rilancio)	-
CONTRIBUTO POLIZIA LOCALE ART. 115 D.L. 18/2020	591,37
FONDO SANIFICAZIONE SEGGI ELETTORALI	1.988,47
AGEVOLAZIONI TARI 2021	21.637,49
TOTALE VINCOLATO 2020	140.649,50
SALDO CERTIFICAZIONE	- 13.208,00
RISTORI SPECIFICI 2021 NON SPESI DA VINCOLARE	21.637,49
FONDO SANIFICAZIONE SEGGI ELETTORALI NON SPESI DA VINC	1.073,47
SPESE POLIZIA LOCALE NON UTILIZZATI	-
SPESE SANIFICAZIONE SEGGI ELETTORALI UTILIZZATI	915,00
FONDO DA AVANZO 2020 UTILIZZATO	45.407,00
FONDO DA AVANZO 2020 NON UTILIZZATO	55.278,41
FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI - EX ART. 106 assegnazione 2021 SPESO	14.686,27
FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI - EX ART. 106 assegnazione 2021 NON SPESO- DA VINCOLARE	908,90
TOTALE IMPORTO DA VINCOLARE	78.898,27
TOTALE VINCOLATO 2021	78.898,27

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Ente ha ricevuto, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021, un finanziamento per Euro 400.000,00, di cui € 320.000,00 incassati nel 2021, per il seguente intervento: Lavori di sistemazione idraulica e messa in sicurezza della roggia Vale". Per tale intervento l'Amministrazione aveva presentato richiesta di contributo per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio previsti dall'art. 1, c. 139, legge di bilancio 145/2018. Con circolare del ministero dell'Interno, Direzione Centrale per la Finanza locale prot. n. 0100806 del 08/09/2021, è stato segnalato che tutte le assegnazioni di contributi relative alla graduatoria 2021, pertanto anche il contributo di cui all'art. 1, c. 139, legge n.145/2018, sono confluite nel P.N.R.R..

Con delibera della giunta comunale n. 208 del 11/11/2021 è stato approvato il progetto esecutivo, con determina del responsabile del servizio tecnico n. 233 del 19/11/2021 è stato avviato il procedimento di affidamento, con determina del responsabile del servizio tecnico n. 254 del 16/12/2021 sono stati affidati i lavori e con determina n. 255 del 16/12/2021 è stato affidato l'incarico di direzione lavori, contabilità e certificato di regolare esecuzione.

L'intervento ha esigibilità 2022 ed è finanziato per € 320.000,00 con F.P.V. e per € 80.000,00 con risorse stanziate nell'esercizio 2022.

Organismi Partecipati

Elenco degli organismi partecipati

	Denominazione e data della costituzione	Servizi prevalenti	Quota %
6)	Centrale del Chieppena s.r.l.	Produzione e vendita di energia elettrica	60,00%
7)	Azienda per il Turismo Valsugana soc. coop. – Levico Terme 27/09/2007	Promozione in ambito turistico	5,66%
8)	Primiero Energia Spa – Tonadico 09/06/2000	Produzione energia elettrica	0,232%
9)	Dolomiti Energia Spa 16.03.09	Produzione, distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale delle acque, tariffa rifiuti	0,00064%
10)	Consorzio dei Comuni Trentini	Servizi ai soci	0,51%
11)	Trentino Riscossioni S.p.a.	Accertamento e riscossione entrate tributarie e patrimoniali	0,0319%
12)	Trentino Digitale S.p.a.	Governance (gestione di funzioni e servizi informatici, di diffusione di nuove tecnologie dell'informazione e di telecomunicazioni)	0,0140%

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati:

Consuntivo 2020	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata				
ENTRATE							
<i>Entrate da organismi partecipati per cessione di quote</i>	Dolomiti Energia Holding	A.P.T.	Trentino Riscossioni S.p.A.	Trentino Digitale S.p.A.	Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	Primiero Energia	Centrale del Chieppena s.r.l.
<i>Altre entrate da organismi partecipati</i>	263,30		122,81	131,85		3.463,50	0
SPESE							
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio</i>							
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto capitale</i>							
<i>Oneri per copertura perdite</i>							
<i>Aumento di capitale non per ripiano perdite</i>							
<i>Oneri per trasformazione, liquidazione, cessione</i>							
<i>Oneri per contratto di servizio</i>	1.290,64	54.564,24	1.170,29	1.715,13	10.794,10		
<i>Oneri per garanzie (fideiussioni, lettere patronage, altre forme)</i>							
<i>Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse</i>							
CREDITI/GARANZIE							
<i>Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)</i>			75,28				
<i>Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)</i>		44.724,24	4,26	196,25	1.948,61		
<i>Importo totale delle garanzie prestate (fideiussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12)</i>							

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di

revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Peraltro, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, "Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento" e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 36 del 28 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate, con esclusione della Società Funivie Lagorai S.p.A., per la quale viene prevista la cessione delle quote di partecipazione entro il 2018. Va peraltro evidenziato, come indicato nel documento sopra richiamato, che il Comune intende mantenere la partecipazione nella società Centrale del Chieppena S.R.L., ancorché la stessa non presenti i requisiti richiesti, infatti è priva di dipendenti e quindi con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 18 co. 3 bis 1, lett. b), ha un fatturato medio inferiore a 250.000 euro nel triennio precedente (art. 18 co 3 bis 1, lett. d e art. 24, co. 4, l.p. n. 27/2010) e presenta perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (art. 18 co 3 bis 1, lett. e); Tuttavia lo scrivente revisore ritiene condivisibili le motivazioni che inducono l'amministrazione al mantenimento della partecipazione in particolare perché si tratta di uno start-up, la concessione della derivazione è stata ottenuta nel 2014, è imminente la concessione dell'incentivo statale e, infine, il business plan prevede l'inizio della produzione di energia elettrica e quindi la redditività dell'investimento già a partire con l'esercizio 2018;

Con deliberazione n. 54 del 20 dicembre 2018 il Consiglio comunale ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare.

Per quanto riguarda la Società Centrale del Chieppena s.r.l. è stata mantenuta la partecipazione nella società, che dopo un susseguirsi di risultati negativi, dovuti alle fasi di avvio della società, al 31.12.2018 ha per la prima volta evidenziato un risultato positivo, che è stato confermato anche per il 2019. Infatti l'esercizio al 31.12.2019 si è chiuso con un utile.

Con deliberazione n. 53 del 30 dicembre 2019 il Consiglio comunale ha approvato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune di Castel Ivano. art. 20 del Dlgs 175/2016 alla data del 31 dicembre 2018, che conferma il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 28 settembre 2017 e confermato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 54 del 20 dicembre 2018 e, in particolare la cessione delle quote di partecipazione della Società Funivie Lagorai S.p.A. e il mantenimento delle altre partecipazioni compresa quella nella società Centrale del Chieppena S.R.L., per le motivazioni manifestate nel provvedimento stesso. Per la società Funivie Lagorai, dopo due esperimenti d'asta andati deserti, l'Ente ha ceduto tutti i 19 certificati azionari posseduti per € 88,54 alla Società Eurogroup S.p.A. con atto notarile di data 22 luglio 2020, registrato a Trento il 30 luglio 2020.

Con deliberazione consiliare n. 50 di data 29/12/2020 l'Ente ha effettuato la cognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal comune di Castel Ivano – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 confermando il precedente orientamento espresso con la deliberazione di revisione straordinaria sopra citato.

Con deliberazione consiliare n. 59 di data 29/12/2021 l'Ente ha effettuato la cognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2021 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono indicate al rendiconto.

Indebitamento

Va ricordato che nel 2015 la Provincia Autonoma di Trento che, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale, ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui:

In tema di indebitamento, va peraltro tenuto conto anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019, rispetto alla verifica del saldo di finanza pubblica e della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 come evidenziato nell'apposita sezione.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 le parti avevano concordato di la sospensione delle operazioni di indebitamento per l'esercizio 2021.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021 sulle entrate correnti:

		2019	2020	2021
Interessi passivi anno in corso (A)	+	159,76	-	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	-	-	-
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	159,76	-	-
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	3.028.262,87	3.353.504,74	3.401.660,83
Contribuiti in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	-	-	-
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	85.420,29	240.941,64	254.496,13
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	2.942.842,58	3.112.563,10	3.147.164,70
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,01%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto e si prevede che abbia la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito	486.930,12	423.588,65	367.016,57
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	63.341,47	56.572,08	56.572,08
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			
Totale fine anno	423.588,65	367.016,57	310.444,49

Nel totale Prestiti rimborsati è compreso l'importo di € 44.375,50, corrispondente alla rata di rimborso alla P.A.T. della quota estinzione anticipata mutui (delibera G.P. 1035/2016).

L'importo totale da rimborsare in dieci anni, a decorrere dal 2018, è pari ad € 443.755,00.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	159,76	0,00	0,00
Quota capitale	63.341,47	56.572,08	56.572,08
Totale fine anno	63.501,23	56.572,08	56.572,08

L'organo di revisione ha accertato che non è stato fatto ricorso alle seguenti forme di indebitamento, destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2020 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	-
prestiti obbligazionari	-
aperture di credito	-
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di finanza derivata)	-
TOTALE	-

Contratti di leasing e/o operazioni

L'Organo di revisione ha/non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

Strumenti di finanza derivata

L'Ente ha/non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha/non ha predisposto e allegato al rendiconto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, d.l. n.112/2008 che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive		
lettera b) - copertura disavanzata		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa		
Totale	-	

Non sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (in caso di risposta affermativa fornire elementi di dettaglio).

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
0,00	0,00	0,00

TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

Alla relazione al rendiconto è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il quadro normativo sui tempi di pagamento è disegnato dalla legge 145/2018, modificata dal Dl 124/2019 ai commi 1-3 dell'articolo 50 e dalla legge di bilancio 2020 all'articolo 1, commi 854-855.

I'indicatore di tempestività dei pagamenti 2021	-11
I'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti 2021	-11
5% del totale delle fatture ricevute nel 2021	111.939,27
Stock del debito al 31/12/2020 (comunicato al sistema PCC)	0,00
Stock del debito al 31/12/2021 (comunicato al sistema PCC)	0,00

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti ([DPCM 22 settembre 2014](#)).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di

amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2021, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluiscano nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868, a decorrere dal 2019, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato quanto segue:

- il debito scaduto al 31.12.2020 era pari a € 0,00 mentre quello al 31.12.2021 era pari a € 0,00
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali

Con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 24 febbraio 2022 è stato dato atto che non ricorrono, per l'esercizio 2022, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal D.L. n. 183/2020.

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021.

L'articolo 15-quater, comma 1, del D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni dalla legge 58/2019, ha novellato l'art. 232 del TUEL e ha previsto che gli enti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011, con le modalità semplificate che sono state individuate dal DM 11 novembre 2019. L'art. 57, comma 2-ter, del D.L. 124/2019, convertito dalla legge 157/2019, ha novellato ulteriormente l'art. 232 del TUEL e ha previsto che gli enti locali, con popolazione fino a 5.000 abitanti, possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale, eliminando pertanto il termine temporale per l'esercizio di tale facoltà. Resta invece confermato l'obbligo di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011. Il 10 novembre 2020 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno che abroga e sostituisce il previgente DM dell'11 novembre 2019 e introduce, con l'allegato A, alcune modifiche sulle modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale. L'allegato A al DM del 10 novembre 2020 prevede anche adempimenti di natura amministrativa, contabile e tecnica.

L'Ente, con deliberazione n. 19 del 29/06/2020, si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale ai sensi del comma 2 dell'art. 232 del d.lgs. 267/2000 e ss.mm.

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2021.

ATTIVO	
A) IMMOBILIZZAZIONI	39.689.507,78
B) ATTIVO CIRCOLANTE	5.827.595,79
C) RATEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	45.517.103,57
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	31.070.586,38
B-C) FONDO RISCHI ED ONERI	148.591,34
D) DEBITI	2.077.790,42
E) RATEI E RISCONTI	12.220.135,43
TOTALE DEL PASSIVO	45.517.103,57
CONTI D'ORDINE	0,00

Dal controllo eseguito non sono emerse particolari criticità nella ricostruzione del Conto del Patrimonio fatta salva la mancata indicazione fra i debiti da finanziamento del residuo debito nei confronti della Provincia Autonoma di Tento relativo alla operazione di estinzione anticipata dei mutui;

PIANO DEGLI INDICATORI E PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ

Al rendiconto è allegato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015

Nuova tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2019:

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO		
Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2018		
COMUNE DI CASTEL IVANO		
Parametro	Denominazione indicatore	barrare
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>
--	--

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENTO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL SEDE di TRENTO

Provvedimenti e misure correttive adottate dall'Ente in esito alla Deliberazione n. 198/2021/PRSE del 28 dicembre 2021 al fine di rimuoverne le criticità evidenziate.

- a migliorare la capacità di realizzazione delle entrate, con particolare riferimento al titolo 2 e al titolo 4, assicurando un maggior allineamento tra la fase previsionale e quella di consuntivo, in coerenza al fondamentale principio di prudenza, che deve caratterizzare i documenti di programmazione finanziaria;
- a valutare attentamente i presupposti giuridico-contabili per il mantenimento dei residui attivi vetusti, verificando non soltanto l'idoneità del titolo giuridico, ma anche l'effettiva recuperabilità della somma;
- ad allegare, alla relazione del rendiconto di gestione, il prospetto di cui all'art. 41, c. 1, del d.l. n. 66/2014, convertito nella l. n. 89/2014, sottoscritto dal legale rappresentante dell'ente e dal responsabile del servizio finanziario e ad assicurane la pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente;
- ad attenersi alle indicazioni formulate dalla Sezione, in via generale nei "considerata", per il rispetto della vigente disciplina sugli affidamenti degli incarichi a soggetti esterni all'amministrazione e per il relativo adempimento agli obblighi e alle modalità di pubblicazione previsti;
- a potenziare le azioni di recupero dell'evasione tributaria per migliorare le percentuali di riscossione;
- a valutare attentamente il mantenimento delle partecipazioni in società nelle quali il numero degli amministratori è maggiore del numero dei dipendenti;
- ad assicurare l'allineamento dei dati contabili riportati nella relazione dell'organo di revisione, nel questionario, nella BDAP e nel rendiconto

- 1) L'ente assume l'impegno di migliorare la capacità di realizzazione delle entrate pur evidenziando le limitazioni poste dalla Provincia Autonoma di Trento nell'erogazione dei trasferimenti regolati attraverso il c.d. fabbisogno trimestrale di cassa;
- 2) Valutazione presupposti giuridico-contabili per il mantenimento di residui vetusti: in occasione del riaccertamento sono stati esaminati attentamente i presupposti per il mantenimento dei residui vetusti, alcuni dei quali cancellati per insussistenza, altri per inesigibilità, per complessivi € 21.854,98 (residui ante 2017). La parte più consistente di residui ante 2017 è rappresentata dal contributo provinciale concesso per i lavori riguardanti l'acquedotto di Rava e dal concorso alla spesa da parte dei Comuni facenti parte della gestione associata di Rava. Complessivamente si tratta € 1.337.548,80. Il servizio competente sta predisponendo una richiesta di pagamento sulla base dei lavori finora eseguiti ed entro il 31.12.2022 si ritiene che sarà possibile incassare tale quota. Altro importo consistente di residui ante 2017, riguarda il contributo provinciale per i lavori di manutenzione straordinaria della scuola media, lavori ora conclusi, per i quali è in corso di predisposizione la richiesta di erogazione del saldo. Finora è stato incassato quanto era possibile fino al raggiungimento del 90% del contributo concesso. Gli importi attualmente mantenuti a residuo risultano anche nella contabilità degli altri enti coinvolti.
- 3) Affidamento incarichi: L'ente sta valutando l'opportunità dell'adozione di un regolamento;
- 4) Il prospetto di cui all'art. 41, c. 1, del d.l. n. 66/2014, convertito nella l. n. 89/2014, è stato allegato e pubblicato, sia per il rendiconto 2020 che 2021;
- 5) Azione di recupero dell'evasione: tutti i ruoli sono stati trasmessi a Trentino Riscossioni. Sono state chieste informazioni sui ruoli in carico al 31/12/2021: importo dei ruoli in carico - importo riscosso - da riscuotere - sugli importi da riscuotere è stata chiesto in quale fase si trovi la riscossione. Le informazioni richieste sono state trasmesse dalla Società il 15/03/2022;
- 6) Mantenimento delle partecipazioni in società: l'ente non sostiene alcuna spesa a favore della società

partecipata, che ha chiuso positivamente anche il bilancio 2021. Utili al 31.12.2020 € 48.890,00 – utile al 31.12.2021 € 116.300,00;

- 7) Si è cercato di evitare disallineamento di dati contabili fra relazione del revisore, questionario, BDAP e rendiconto, in particolare l'ente ha provveduto all'invio preventivo dei dati alla BDAP per rilevare eventuali incongruenze;

Provvedimenti e misure correttive adottate dall'Ente in esito alla Deliberazione n. 40/2022/PRSE del 6 aprile 2022 al fine di rimuoverne le criticità evidenziate.

In merito al fondo indennità di fine mandato, si rileva che soltanto 32 Comuni hanno costituito il relativo fondo: il Comune di Castel Ivano non è tenuto ad accantonare al fondo in quanto il Sindaco attualmente in carica non esercita il proprio mandato a tempo pieno ossia per almeno 1.200 ore/annue al netto delle ore di permesso retribuite).

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiari prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;
- l'equilibrio della parte corrente del bilancio di questo esercizio risulta influenzato dall'utilizzo di una quota dell'avanzo di amministrazione (337.412,52) destinato a spese non ricorrenti delle quali fanno parte gli interventi volti a contenere le conseguenze sul tessuto economico-sociale dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid19; sempre nella parte corrente viene utilizzata una quota di contributi di concessione (2.005,89) mentre € 11.033,33 sono stati agli investimenti; infine l'utilizzo dell'ex Fondo Investimenti Minori è limitato alla sola quota relativa alla contabilizzazione della rata annuale derivante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui;
- si raccomanda in ogni caso di mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di mantenere la salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale mette in evidenza per l'esercizio 2021 un miglioramento nella capacità di riscossione delle entrate;
- si segnala:
 - il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi
 - un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
 - la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
 - adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
 - un discreto volume degli investimenti in conto capitale anche se una parte consistente della programmazione viene rinviata agli esercizi successivi (reimputazione);
- l'avanzo di amministrazione 2020 è stato utilizzato solo per 41,57% (557.103,37 su 1.340.150,44) e per la parte rimanente si aggiunge a quello risultante dal rendiconto in esame che risulta di entità elevata;
- l'avanzo economico di parte corrente (ancorché influenzato in maniera importante da quanto riferito sopra) e il buon risultato finanziario di amministrazione (in aumento rispetto a quello del 2020), tenuto conto che sono state consumate risorse pregresse in misura modesta pari ad euro 557.103,37 (anche se solo in parte effettivamente impiegate), stanno ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto rilevato e proposto e in particolare le conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID 19, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del **rendiconto dell'esercizio finanziario 2021**.

18 maggio 2022

IL REVISORE DEI CONTI
(dott. Trentin Ruggero)

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/1993).